Allegato 1

**Presentazione**

Il Progetto e Concorso nazionale Articolo 9 della Costituzione. Cittadinanza attiva per la cultura, la ricerca, il paesaggio e il patrimonio storico e artistico, bandito per l’anno scolastico 2012-2013, si colloca nell’ambito delle attività del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca-Direzione Ordinamenti a supporto delle scuole per l’insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione” ed è rivolto alle classi dal secondo al quinto anno delle scuole superiori italiane, statali e paritarie.
Il Progetto nasce dalla collaborazione tra più soggetti istituzionali, pubblici e privati – Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Fondazione Benetton Studi Ricerche – e propone un percorso educativo e di istruzione multidisciplinare, in più fasi, con l’intento di far incontrare due risorse, ugualmente ricche di potenzialità, su cui oggi investire: da una parte il vasto patrimonio culturale nazionale, che la Costituzione ci ricorda di promuovere e tutelare, e dall’altra i giovani, della cui partecipazione attiva e responsabile il Paese ha bisogno.

Con questa finalità si vuole contribuire allo sviluppo di un pensiero critico e consapevole dei valori della Costituzione italiana, con particolare riferimento ai principi contenuti nell’articolo 9: «La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione», e a sensibilizzare i giovani alla conoscenza e salvaguardia del patrimonio storico, culturale, artistico, paesaggistico e scientifico italiano, e ai principi dell’impegno e della responsabilità personale nei confronti del “bene comune”.

Principi che il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha ribadito in occasione della cerimonia di consegna dei "Premi Presidente della Repubblica 2010":

*[…] in anni duri nei quali incombevano i problemi della ricostruzione di una economia e di una società dissestate e sconvolte, tra le prime cure di Luigi Einaudi, eletto – dopo l’entrata in vigore della Costituzione – Presidente della Repubblica con mandato settennale, vi fu quella dell’incoraggiamento della cultura e delle arti. Oggi, in tempi comunque difficili, non dobbiamo perdere di vista, nel tanto frastuono e tra i tanti motivi di ansietà che viviamo, un dato essenziale e confortante di cui continuare ad aver cura come mostrò di averne il Presidente Einaudi. Quale sia il dato essenziale di cui parlo è presto detto: quel che ci accomuna e ci distingue come Nazione è, più di ogni altro elemento, la cultura, il patrimonio storico di cui siamo eredi; la cultura che vive in tutte le sue espressioni come ricerca e come creazione.*

Esemplari nello stesso senso sono anche le parole pronunciate, in occasione della cerimonia di consegna delle medaglie d’oro ai benemeriti della Cultura e dell’Arte, il 5 maggio 2003 al Palazzo del Quirinale, dall’allora Presidente della Repubblica Sen. Carlo Azeglio Ciampi:

*L’Italia che è dentro ciascuno di noi è espressa dalla cultura umanistica, dall’arte figurativa, dalla musica, dall’architettura, dalla poesia e dalla letteratura di un unico popolo. L’identità nazionale degli italiani si basa sulla consapevolezza di essere custodi di un patrimonio culturale unitario che non ha eguali al mondo. […] La Costituzione ha espresso come principio giuridico quello che è scolpito nella coscienza di ogni italiano. […] Se ci riflettiamo più a fondo, la presenza dell’articolo 9 tra i "principi fondamentali" della nostra comunità offre una indicazione importante sulla "missione" della nostra Patria, su un modo di pensare e di vivere al quale*

*vogliamo, dobbiamo essere fedeli. […] La promozione della conoscenza, la tutela del patrimonio artistico non sono dunque una attività "fra altre" per la Repubblica, ma una delle sue missioni più proprie, pubblica e inalienabile per dettato costituzionale e per volontà di una identità millenaria.*

Il Progetto si avvale della cooperazione di attori pubblici e privati diversi, riuniti intorno a intenti comuni: il Ministero dell’Istruzione, per il suo compito di fare della scuola il principale luogo di formazione dei giovani e del cittadino; la Fondazione Benetton Studi Ricerche, per la sua attività di studio, promozione e ricerca nell’ambito del patrimonio storico, artistico e paesaggistico; il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per il suo ruolo istituzionale di tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio comune indicato nell’articolo 9 della Costituzione.